



**Lecce, convegno sui psicofarmaci ai bambini, contrario il Comune
Convocata la cittadinanza leccese mercoledì 23 aprile alle ore 10.00**

Dopo il "caso Nardò", dove da test effettuati sulle urine dei piccoli allievi di un asilo sono state riscontrate tracce di benzodiazepine somministrate probabilmente dalle insegnanti per tenere tranquilli i bambini, senza alcuna autorizzazione medica ne dei genitori, è tornata d'attualità la scottante tematica della somministrazione di psicofarmaci ai bambini. Anche a seguito di questi fatti preoccupanti, l'Assessore all'Igiene e sanità del Comune di Lecce, dott. Alfredo Pagliaro, ha convocato per mercoledì 23 aprile 2008, in sala consiliare a Palazzo Carafa, un convegno dal titolo "Una malattia discussa: ADHD uso e abuso degli psicofarmaci nei bambini". Il convegno, originariamente centrato sul tema dell'ADHD, la cosiddetta "Sindrome da Iperattività e Deficit di Attenzione" - ovvero bambini eccessivamente distratti ed irrequieti, sindrome sulla cui stessa esistenza il mondo scientifico è tutt'ora diviso e per la quale sono però in cura milioni di bambini in tutto il mondo - diventerà, anche alla luce dei più recenti fatti di cronaca, un utile momento di confronto per fare il punto sul più generale fenomeno della somministrazione di psicofarmaci ai bambini.

Parteciperà all'incontro Luca Poma, Giornalista e Portavoce Nazionale di Giù le Mani dai Bambini (www.giulemanidaibambini.org), la più attiva campagna italiana di farmacovigilanza per l'età pediatrica, promossa da un Comitato composto da oltre 180 enti fra cui undici Università, Ordini dei Medici, Ospedali, USL, associazioni socio-sanitarie e genitoriali. Poma presenterà - nel corso dell'incontro, anche il progetto "Scuola Protetta" contro la medicalizzazione del disagio scolastico (www.scuolaprotetta.it), promosso recentemente proprio da Giù le Mani dai Bambini, in collaborazione con i sindacati (CISL e CGIL) unitamente alle tre più rappresentative associazioni di genitori italiane (CGD, AGE ed Agesc).

"Nel corso del convegno, a cui è stato invitato anche l'Assessore Regionale alla Salute, Alberto Tedesco - dichiara Alfredo Pagliaro - si richiederà al medesimo di esporre le modalità di applicazione sul territorio regionale delle cosiddette "Linee guida diagnostico-terapeutiche per l'ADHD" dell'Istituto Superiore di Sanità, ovvero quali saranno i profili di garanzia contro l'abuso di psicofarmaci che la Regione intende applicare nella diagnosi e cura dell'ADHD". "L'ADHD - precisa Poma - così come altri problemi del comportamento dell'età evolutiva, non è unanimemente considerata una malattia, e su quest'aspetto il dibattito in seno alla comunità scientifica nazionale ed internazionale è tutt'ora aperto, anzi, diverse sono le evidenze scientifiche che negano la classificazione di questi disturbi come "patologia". I criteri diagnostici per valutare questi disagi comportamentali siano quantomeno vaghi, circostanza confermata anche dalle stesse case farmaceutiche produttrici degli psicofarmaci, con affermazioni del tipo "...un'adeguata eziologia di queste sindromi è sconosciuta e non esiste un'analisi clinica in grado di diagnosticarla".

"Ricordiamo inoltre - continua Poma - che la somministrazione di psicofarmaci a bambini ed adolescenti è ad oggi regolamentata da protocolli diagnostico-terapeutici non riconosciuti come adeguati da una parte significativa della comunità scientifica nazionale, tanto che lo stesso Ministro della Salute - anche su richiesta del Parlamento - ha ritenuto opportuno, a soli 3 mesi dall'approvazione di tali protocolli, attivare un tavolo interistituzionale nazionale al fine di valutare le ipotesi di revisione degli stessi in chiave più restrittiva".

Fonte: SUD NEWS